

Agricoltori under 40 agevolati

Mutui a tasso zero per le pmi condotte da giovani

Pagina a cura
DI CINZIA DE STEFANIS

Cambiano le regole per accedere alle agevolazioni a fondo perduto previste per i giovani che subentrano nella conduzione di imprese agricole. Le Pmi dovranno essere amministrate e condotte da un giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti (nel caso di società, essere composte, per oltre la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione, da giovani imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti), in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale o di coltivatore diretto come risultante dall'iscrizione nella gestione previdenziale agricola. La durata massima del finanziamento sarà di dieci anni comprensiva del periodo di preammortamento, e di importo non superiore al 75% della spesa ammissibile. Per le iniziative nel settore della produzione agricola il mutuo agevolato avrà una durata, comprensiva del periodo di preammortamento, non superiore a quindici anni. Queste le novità contenute nello schema di decreto, in corso di adozione (da parte del ministero dell'economia di concerto con le politiche agricole), recante misure in favore dello sviluppo dell'imprenditorialità in agricoltura e del ricambio generazionale. L'articolo 7 bis del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ha modificato le norme che regolano la concessione delle agevolazioni di cui al titolo I, capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185.

Le nuove regole

Subentro in agricoltura	Mutui agevolati a un tasso pari a zero in favore dello sviluppo dell'imprenditorialità in agricoltura e del ricambio generazionale. Le Pmi dovranno essere amministrate e condotte da un giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti (nel caso di società, essere composte, per oltre la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione), da giovani imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti), in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale o di coltivatore diretto come risultante dall'iscrizione nella gestione previdenziale agricola
Presentazione domande	Le domande di ammissione alle agevolazioni dovranno indicare il nome e le dimensioni dell'impresa, la descrizione e l'ubicazione del progetto, l'elenco delle spese ammissibili e l'importo del finanziamento necessario per la realizzazione del progetto e dovranno essere presentate a Ismea. Sulla base delle informazioni contenute nella domanda, Ismea accerterà la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal presente decreto, nonché la sostenibilità finanziaria ed economica dell'iniziativa
Rendicontazione spese effettuate	Dopo la stipula del contratto di mutuo agevolato, i beneficiari devono rendicontare le spese effettuate per SAL (stato avanzamento lavori) al fine di ottenere l'erogazione delle quote di mutuo agevolato corrispondenti. Gli stati avanzamento lavori possono variare da un minimo di 3 a un massimo di 5. Il primo stato avanzamento lavori deve essere rendicontato entro sei mesi dalla data di stipula del contratto di mutuo agevolato. Ciascun SAL deve essere di importo non inferiore al 10% e non superiore al 50% del valore dell'investimento da realizzare, a eccezione dell'ultimo che non può superare il 10%

Requisiti. Potranno accedere ai mutui a tasso zero le Pmi in qualsiasi forma costituite, che subentrino nella conduzione di un'intera azienda agricola, esercitante esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del

codice civile da almeno due anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.

L'impresa cedente dovrà essere iscritta alla Camera di commercio, avere una partita Iva e il legittimo possesso

dell'azienda da almeno due anni al momento della presentazione della domanda, o nei due anni precedenti il subentro se questo sarà avvenuto prima della presentazione della domanda. Lo statuto dell'impresa ammessa alle

agevolazioni dovrà contenere una clausola impeditiva di atti di trasferimento di quote o di azioni societarie tali da far venire meno i requisiti soggettivi di età e residenza dei soci di maggioranza, per un periodo di almeno dieci anni dalla data di ammissione alle agevolazioni e comunque sino alla completa estinzione del mutuo agevolato concesso. Inoltre, per lo stesso periodo, il soggetto beneficiario dovrà mantenere la qualifica di imprenditore agricolo professionale o di coltivatore diretto. Alla data di presentazione della domanda e per i cinque anni successivi alla data di delibera di ammissione alle agevolazioni, i soci della impresa beneficiaria non potranno detenere quote o azioni di altre imprese beneficiarie delle agevolazioni.

Progetti finanziabili. I progetti finanziabili non potranno prevedere investimenti superiori a 1.500.000 euro, Iva esclusa e dovranno perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi: il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o miglioramento e riconversione della produzione, il miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene o del benessere degli animali, purché non si tratti di investimento realizzato per conformarsi alle norme dell'unione europea e la realizzazione e il miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento e alla modernizzazione dell'agricoltura. I progetti non possono essere avviati prima della data di ammissione alle agevolazioni.